

Per evitare possibili disguidi, ripensamenti o perdite di tempo, anticipo l'allegata domanda di dimissioni.

Eravamo stati per lo più forgiati per portare un'altra andatura, dentro e fuori casa, ma, una volta al sicuro nel ventre della vacca, pian piano ci siamo fatti degradare ed abbiamo accorciato il passo fino a farci confondere coi fannulloni, coi commedianti e farci prendere tutti per piccoli o grandi imbroglioni.

Chiunque farebbe carte false per entrare e per restare oltre i normali limiti nella casa del grande fratello! Ed invece un ribelle, protetto per entrare ma non raccomandato dal cielo per uscire, è stato condannato a restarci per altri 17 anni, per giustificare l'esigenza del soprannumero o delle riserve (?). Questo succedeva quando il Ministero era ancora a centro, ma tendente a sx (v. giù), quando versavamo le Una Tantum, anche per entrare in Europa, le tasse sulla prima casa, le sovrattasse ... e subivamo rapine senza pistole dai nostri cc; quando un PCM iniziava finalmente a tagliare le pensioni baby, partendo dai poveri, e nessun precario e nessun maestro d'ascia fiatava!

Ora la mannaia si leva contro il primo Ministro giovane, che, dovendo amministrare senza il portafoglio, vorrebbe almeno tagliare gli eccessi; cosicché, per toglierle il posto col minimo sforzo, si liberano prima le piume al vento e poi si mandano i giovani in prima linea. E meno male che Tremonti non ha ordinato di riscrivere la Costituzione, di chiudere un ramo del Parlamento, le Province, noi stessi e tanti uffici ed enti inutili, altrimenti avremmo veramente visto lanciare all'attacco, dopo i primi provini sul vaso, pure i fanciulli della scuola dell'infanzia.

Non è stata un'esperienza entusiasmante, se penso al tempo che ho perso e alla spazzatura, che invece ho visto seminare nelle tasche degli italiani buoni, costretti da sempre a pagare i conti e gli interessi per gli altri!

Devo solo a quei lavoratori i buoni ricordi, la gratitudine e debiti di riconoscenza per gli attestati senza cornice, con i quali ho sicuramente imparato qualcosa, come in quella vecchia scuola con pochi docenti senza la laurea.

Perciò, bacio il vassoio dove ho mangiato, lo detergo e lo cedo a chi ha fame e forza per ricominciare! Ora posso permettermi di perdere qualche spicciolo, ma non posso più sprecare il tempo nel vano tentativo di stanare le faine a colpi di giustizia o di pallettoni. In un'Italia già tagliata a pezzettoni, preferisco rinunciare e praticare, invece, la più difficile delle opere cristiane, per presentarla al Datore Generale, insieme al CV, per la riabilitazione e per i futuri concorsi non statali, per superare lo sbarramento e salire sul primo gradino dei C_eli.

Una volta fuori ... dagli obblighi di riverenza coi migliori fratelli, che stanno per arrivarci senza Filippo e senza danaro, mi auguro di purificare con il perdono anche le memorie più tenaci, quelle che vincolano la mente e che non fanno ragionare il cuore, non disperando, tuttavia, che un'opera terrena di Giustizia mi possa permettere, prima che sia troppo tardi, di ritornare finalmente produttivo e di lavorare con due mani, almeno a casa mia!!!

Visto che ho provato da sx a dx e viceversa, ma nessuno risponde più ... agli appelli, prima di congedarmi posso permettermi di chiedere ai fratelli più esperti a quale polo mi devo raccomandare:

- per avere un salvacondotto con cortese sollecitudine, al fine di non subire altri danni per falli o trattenute;
- per consumare almeno i restanti 6 mesi e renderli in favore delle Scuole dello Stato, cominciando però il giro dalle più bisognevoli paritarie, per conferire loro ciò che non hanno avuto al pari delle sorellastre; atteso che, se iniziassero a chiudere pure loro, il servizio peserebbe 8 volte di più sulle spese di tutti e, gioco forza, ridurrebbe anche il valore d'acquisto del nostro ... e del futuro degli italiani più giovani.

Contando sulla generosa risposta, Vi ringrazio, Vi saluto e Vi abbraccio forte, 

Vostro aff.mo fratello minore,

Attilio Paradiso

USR per la Campania - Ufficio XIII
Ambito Territoriale di BENEVENTO

**Verbale adunanza
CdA
del 16.11.1993,**

**quando ne eravamo
in troppi!**

**Oggi ne siamo
52**

per 288.283 abitanti

**A Macerata
ne bastano 23
per 324.369 abitanti
e nessuno litiga per
dividere il FUA ed
avere un po' di
LAVORO**

Sulla base delle dettagliate argomentazioni espresse nella trattazione dell'argomento iscritto al n.51 dell'ordine del giorno concernente la determinazione dei criteri di accoglimento delle domande di dimissioni dal servizio, il Consiglio di Amministrazione, udito il relatore, esaminati gli atti prodotti, vedute le disposizioni di legge vigenti in materia, esaminate le esigenze di servizio dell'Amministrazione e constatato che non è possibile sopperire alle carenze di personale in relazione a tali esigenze, all'unanimità, esprime parere SFAVOREVOLE in merito all'accoglimento dell'istanza di dimissione dal servizio prodotta dal Sig. PARADISO Attilio.